

Ci sono due ori e un bronzo nel bilancio europeo di Rossi

Il Gazzettino 12/09/2023

TENNISTAVOLO

Ancora un oro e un bronzo per Giada Rossi agli Europei di Sheffield. La zoppolana, dopo il massimo alloro nel singolo, ha ottenuto un altro primo posto nel doppio misto con Crosara e un terzo in coppia con Brunelli nel femminile. Una medaglia d'oro storica, quella vinta nel misto con Federico Crosara, battendo in finale per 3-0 (11-8, 11-8, 11-7) i polacchi Rafal Czuper e Dorota Bucław. L'intera famiglia Rossi, "capeggiata" da papà Andrea, ha così applaudito a lungo la campionessa. Sul fronte continentale i doppi hanno esordito proprio in questa edizione inglese. Gli azzurri hanno quindi inaugurato l'Albo d'oro, dopo l'argento 2022, alle spalle dei coreani, ai Mondiali di Granada. Così la Nazionale paralimpica azzurra ha raggiunto l'apice della sua storia sportiva in una rassegna continentale Assoluta.

In Inghilterra la rappresentanza azzurra è stata la meno folta, eppure ha conquistato il maggior numero di medaglie, esaltando la qualità. Considerando che livello tecnico e numero di Nazioni partecipanti si è negli anni progressivamente innalzato, si comprende la straordinarietà di quanto è accaduto. Isoli 6 atleti iscritti a 8 gare hanno ottenuto nel complesso ben 8 medaglie: 3 d'oro, una d'argento e 4 di bronzo. «Tutto questo è il frutto di scelte professionali - spiega il dt Alessandro Arcigli - da parte di tutti gli atleti. Non solo Giada Rossi, ma anche Carlotta Ragazzini, Michela Brunelli, Federico Falco, Federico Crosara e Matteo



PONGISTA Giada e Andrea Rossi

Parenzan sono dei professionisti assoluti: a loro va l'esclusivo merito di questi meravigliosi risultati. C'è chi, come Matteo, ha condizioni invidiabili di allenamento in società, essendo tesserato con il Kras di Sgonico, e ci sono coloro che usufruiscono delle potenzialità offerte dal Centro tecnico di Lignano Sabbiadoro, che in Italia è l'unica esperienza sul fronte paralimpico per atleti che si allenano part-time (Borgato, Brunelli e Crosara) o full time (Rossi, Ragazzini e Falco), in una sorta di

**SINGOLO, DOPPIO
E MISTO: LA BIONDA
PONGISTA
ZOPPOLANA
HA FATTO IL PIENO
IN INGHILTERRA**

collega sportivo permanente».

Una crescita veloce e importante. «Abbiamo professionalizzato - afferma Arcigli - la struttura tecnica. Ora sono coadiuvato da due coach di livello mondiale come la coreana Hwang Eunbit e Massimo Pischiutti, dal preparatore atletico fiamano Alessandro Selan, dalla fisioterapista Anna Simonatto e dagli infermieri Mauro Bianchin ed Eva Pittini. Tutto ciò mette gli atleti nelle migliori condizioni possibili per esprimere le loro potenzialità. Ringrazio il presidente Renato Di Napoli e il Consiglio federale, che continuano a credere in questi ragazzi e in questo modo di lavorare. Lo staff della Fitet, con il segretario generale Giuseppe Marino, il responsabile del settore paralimpico Luca Rizzoli, Alessia Bertini e Giuseppe Vella, contribuisce a far sì che tutto vada sempre nella giusta direzione».

Proprio il Centro federale si è rivelato sede ideale in cui gettare le premesse per i risultati. «Grande importanza - sottolinea il dt - ha per noi la disponibilità di Federico Delaini, ad del Bella Italia Village di Lignano, che da anni ci ospita come persone di famiglia, nella massima serenità. Lo staff garantisce quel mix di familiarità e professionalità che consente a noi tecnici e a tutti i pongisti di sentirsi "a casa" e di portare avanti il lavoro in condizioni invidiabili». Tornando agli atleti e alle loro 8 medaglie continentali? «Auguriamo - conclude Arcigli - ad Andrea Borgato, pilastro del gruppo e bronzo ai Mondiali, una pronta guarigione: tornerà presto con noi».

Nazzareno Loreti